

ABI Associazione
Bancaria
Italiana

Banking Supervision 2025

10 Giugno 2025

Gianfranco Torriero - Vice Direttore generale vicario ABI

Parole chiavi

- **Incertezza**



*:L'indice **VIX** misura la volatilità implicita dell'indice S&P500, calcolata come media ponderata della volatilità delle sue opzioni. Rappresenta le aspettative del mercato sulla volatilità nel corso dei prossimi 30 giorni.

L'incertezza una costante, ma cambiano fattori e tempistiche

A cui si aggiungono/integrano/interagiscono le sfide che come mondo imprenditoriale occorre governare: digitalizzazione; nuovi rischi; disequilibri demografici; nuovi competitor,

Fattori di instabilità sempre da contrastare «fortemente» e in modo «coordinato», es. pandemia. Vd Governatore Panetta 30/5/2025 «Incertezza e cambiamento»

Parole chiavi

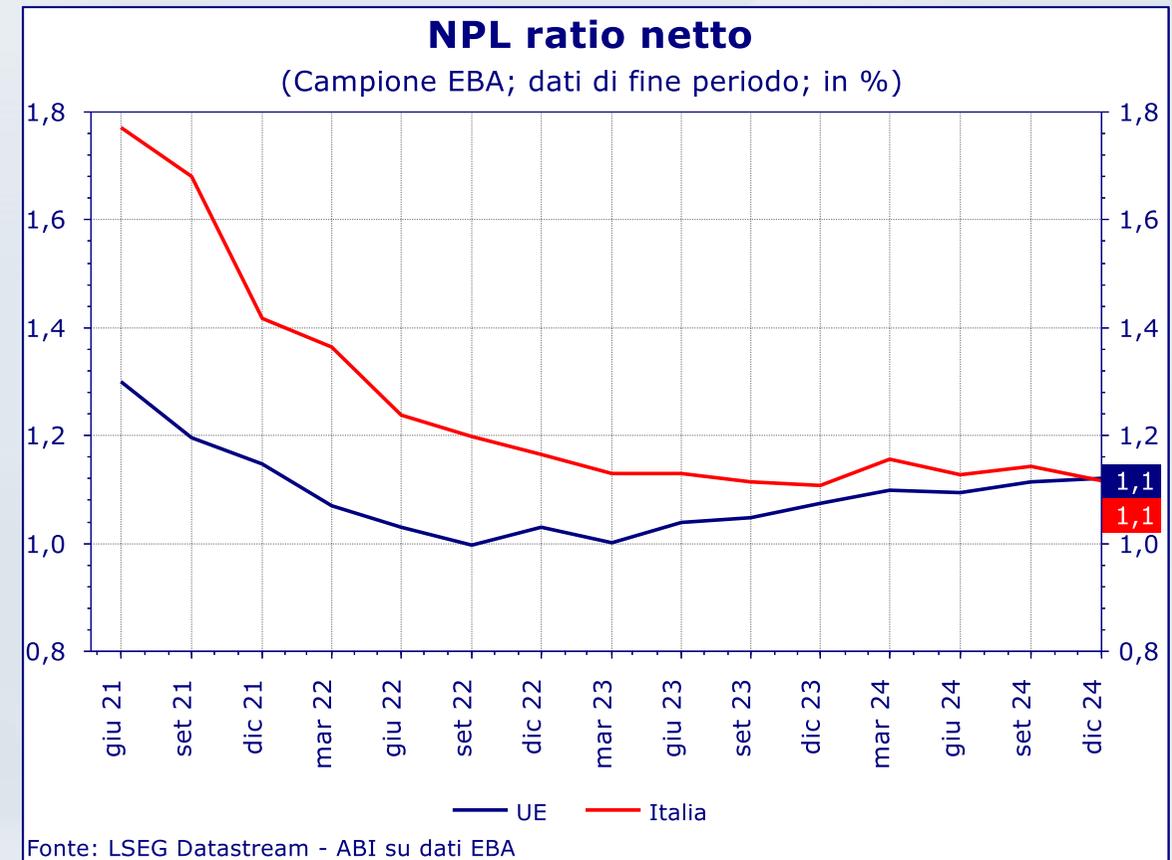
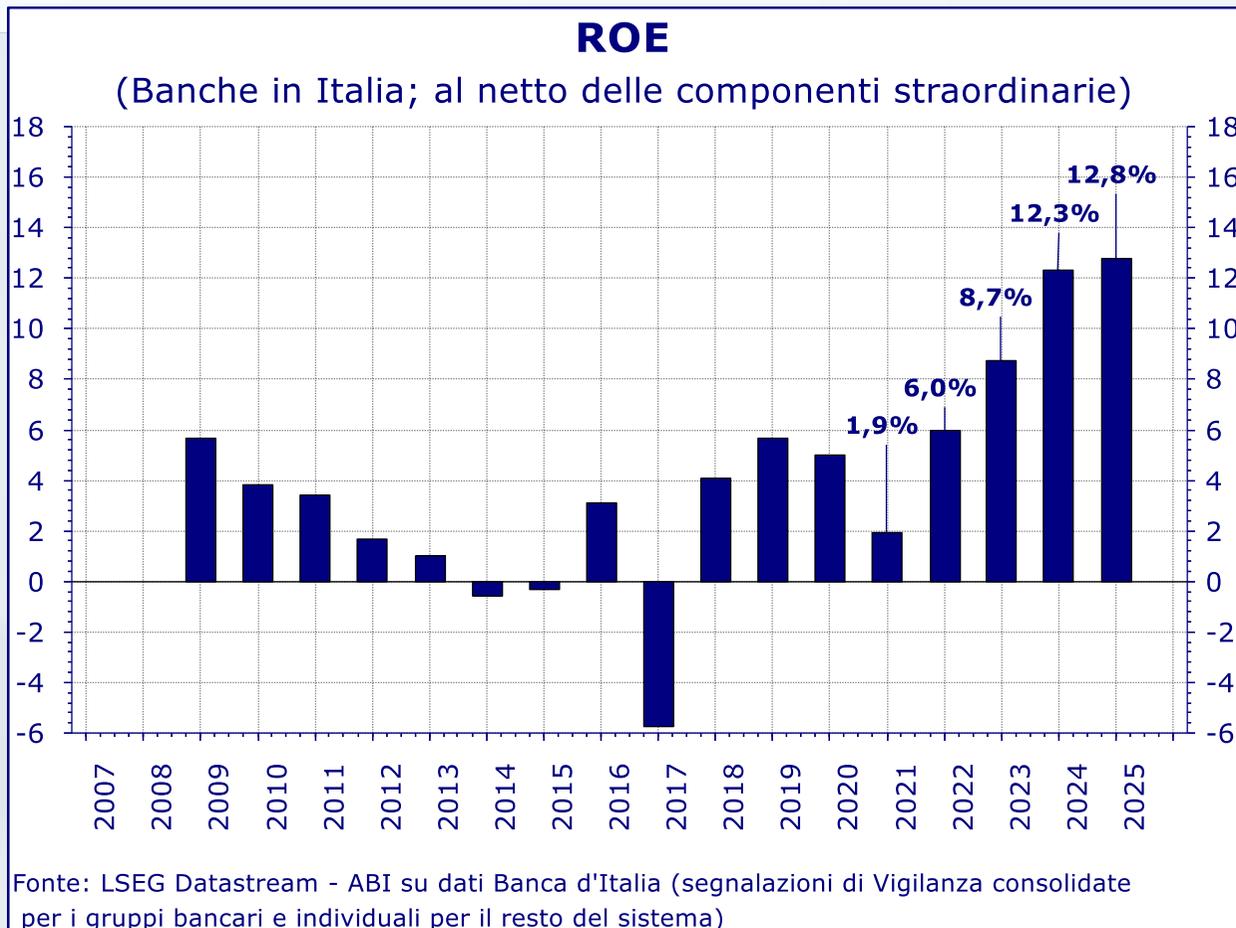
- **Resilienza**

Redditività bancaria: fattori ciclici vs fattori strutturali

Dal 2021 al 2024 la redditività delle banche in Italia è migliorata notevolmente

Il ROE, al netto delle componenti straordinarie, è aumentato dal 6,0% al 12,8%

L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti è ormai in linea alla media dell'area dell'euro



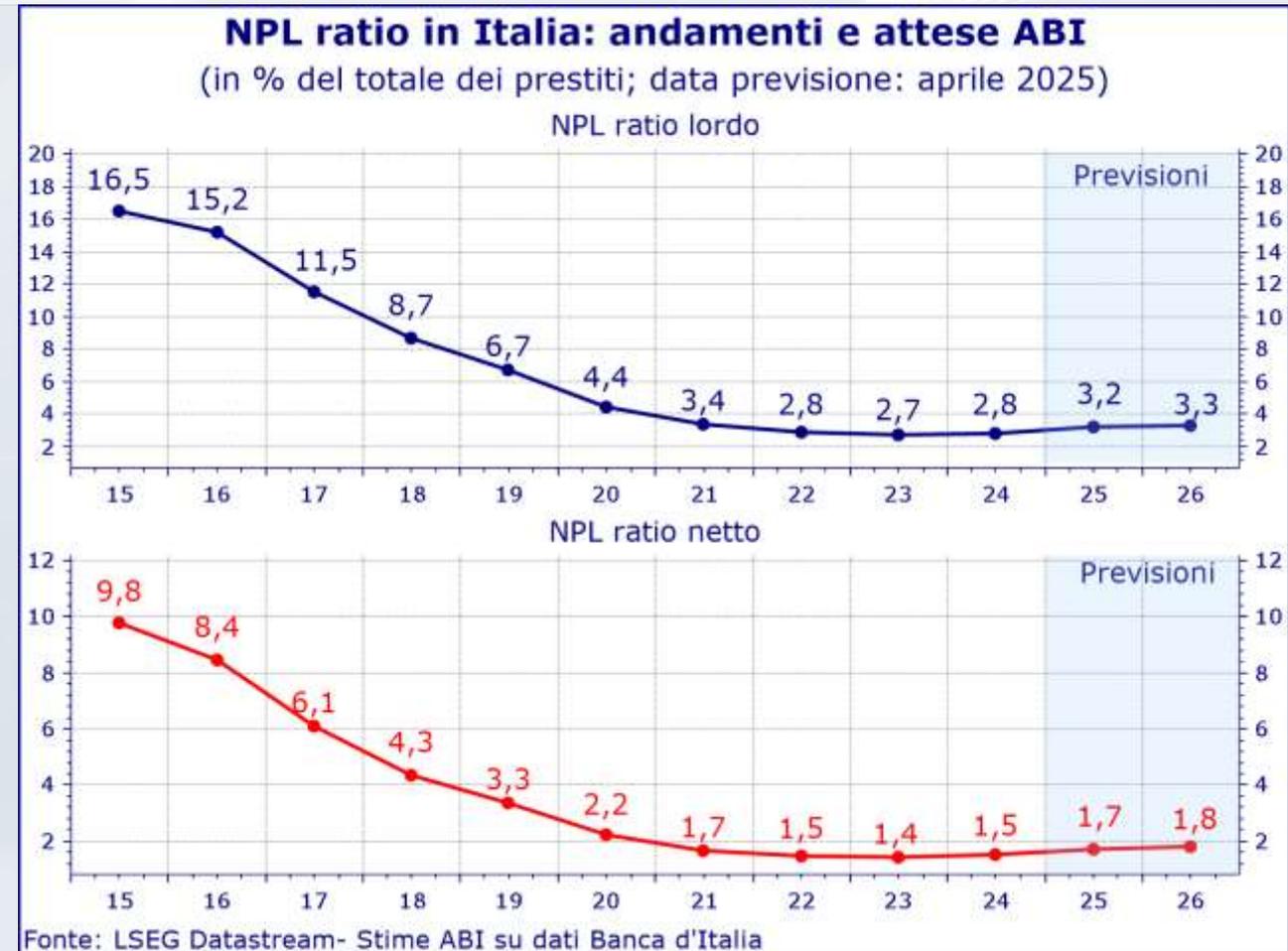
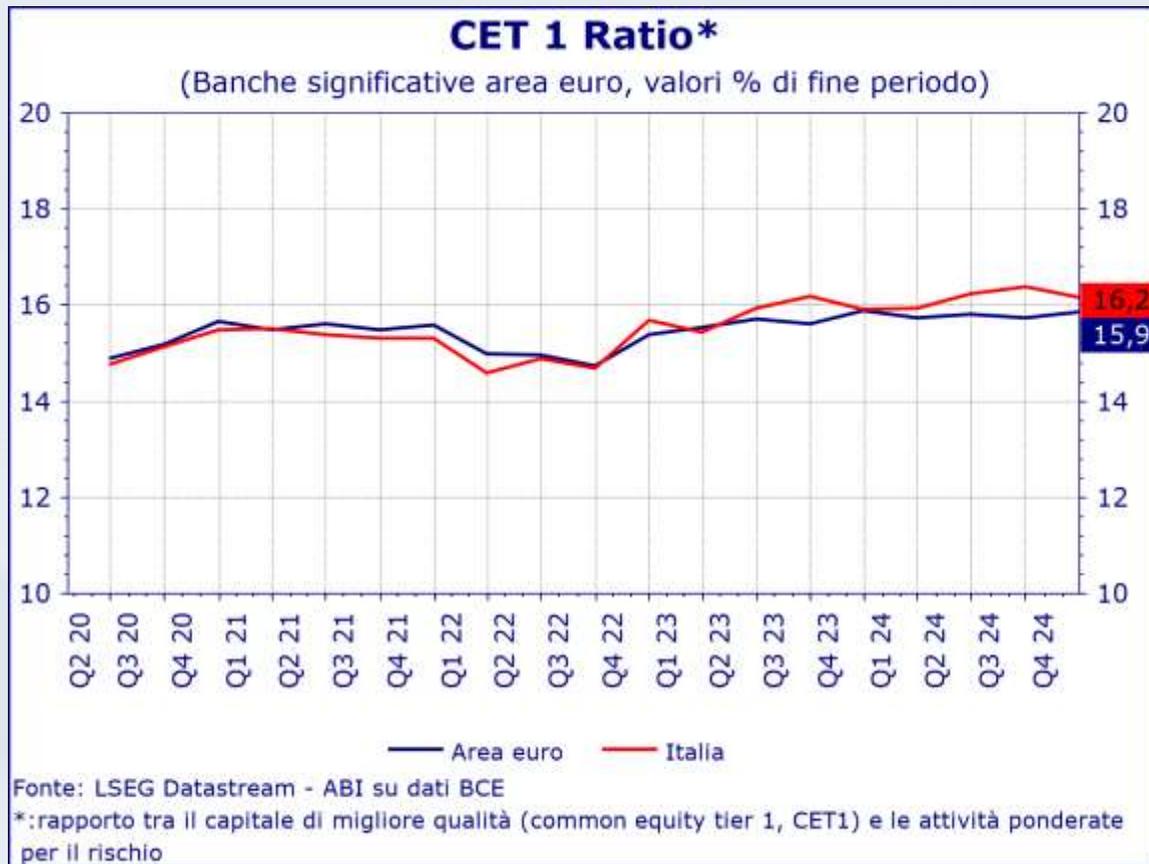
Resilienza delle banche in un contesto di incertezza: rischi principali

La capitalizzazione delle banche è solida

Nel 2024 il coefficiente CET1 delle banche in Italia era pari al 15,9% (16,2% per le banche significative)

Complessivamente, le attese sono per un lieve aumento dei crediti deteriorati

NPL ratio netto all'1,8% nel 2026 (3,3% lordo).



Agenda

- **Regolamentazione**



Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale

	2023				2024				2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4								
Applicazione norme transitorie																
Definizione norme attuative (Atti delegati, RTS, GL)																



Disposizioni applicabili immediatamente
(filtro FVOCI, correzioni LGD per cessioni massive)

Recepimento CRDVI
Applicazione FRTB

Quadro completamente a regime

Applicazione CRR3

EBA ROADMAP ON STRENGTHENING THE PRUDENTIAL FRAMEWORK

IMPLEMENTATION TIMELINE OF EBA MANDATES UNDER EU BANKING PACKAGE (CRD – CRR)

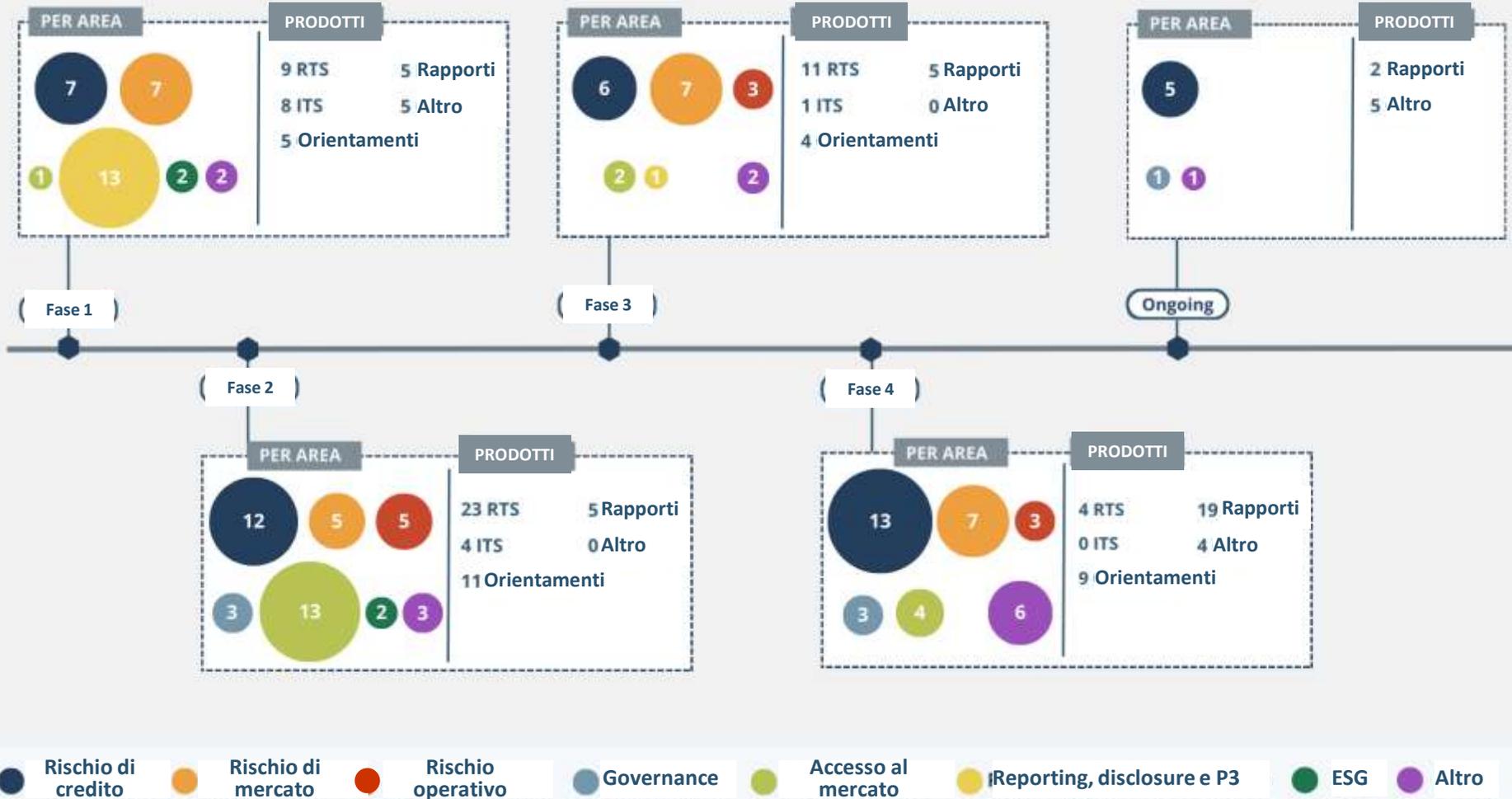
1/1/2025

Opzioni e discrezionalità

- Nazionali: Legge di delegazione europea + Consultazione Banca d'Italia
- Autorità di vigilanza: Consultazione BCE

EBA ROADMAP ON STRENGTHENING THE PRUDENTIAL FRAMEWORK

IMPLEMENTATION TIMELINE OF EBA MANDATES UNDER EU BANKING PACKAGE (CRD – CRR)



Il 31% dei mandati riguarda il rischio di credito

Il 43% dei mandati prevede la definizione di RTS o ITS; il 21% di Orientamenti; nel resto dei casi si tratta essenzialmente di Rapporti

Il pacchetto bancario contiene numerosi mandati che demandano all'EBA la definizione di norme di attuazione e specifiche tecniche, volte a integrare e precisare la normativa di primo livello, e la realizzazione di analisi propedeutiche alla conferma di alcuni regimi transitori o a possibili future modifiche del quadro regolamentare.

OUTPUT ABI: Intervenire nel processo di definizione dei provvedimenti (RTS/ITS e Orientamenti) e rapporti che l'EBA sta elaborando o elaborerà in ottemperanza ai mandati presenti nel Pacchetto bancario, elaborando osservazioni e proposte volte ad ottimizzare la normativa sulle materie più rilevanti per il mondo bancario italiano, tra cui:

Modifica Orientamenti EBA sulla definizione di default

Ridefinizione degli Orientamenti per la parte relativa al trattamento delle misure di concessione per introdurre maggiore flessibilità

Orientamenti EBA in merito al trattamento prudenziale del credito edilizio (ADC)

Definizione delle specifiche relative al trattamento prudenziale del credito edilizio (ADC, *Acquisition, Development and Construction*) il più possibile coerenti con le prassi in uso nel mercato bancario italiano

RTS in tema di impegni fuori bilancio

Definizione di regole per la determinazione del coefficiente da applicare agli impegni fuori bilancio per calcolare l'esposizione a cui applicare il requisito patrimoniale, meno penalizzanti per il settore bancario

Diversificazione del portafoglio retail

Definizione di un approccio proporzionato per assicurare l'adeguata diversificazione del portafoglio *retail*

**Modifica RTS in tema «*prudent valuation*»**

Contenimento degli impatti delle modifiche alle regole relative alle deduzioni dal capitale (CET1) a fronte del rischio legato all'incertezza delle valutazioni delle poste del bilancio della banca valutate al *fair value*

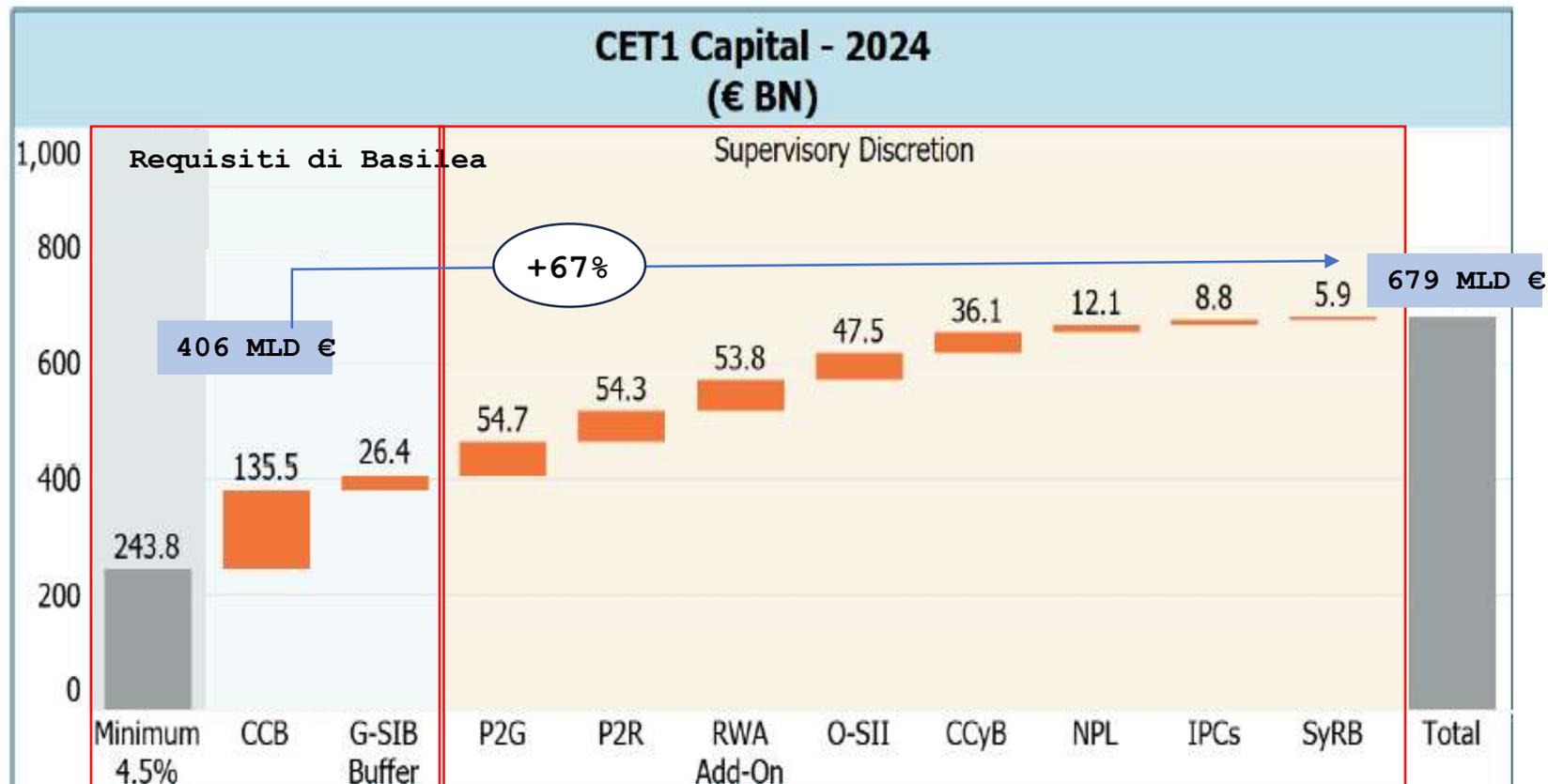
**RTS in tema di rischio operativo (calcolo *Business Indicator* e tassonomia perdite operative)**

Ottimizzazione delle regole sotto il profilo dell'impatto patrimoniale e dell'onerosità di implementazione



23-24 aprile *Roundtable* EBA sui mandati in tema di: 1. ***Leasing***; 2. ***specialised lending***; 3. **modifica delle GL su PD/LGD** (tasso di sconto da applicare ai flussi di cassa con riferimento alle esposizioni rientrate in bonis dopo il *default* ai fini del calcolo della LGD)

Le richieste di capitale (CET1) ulteriori rispetto a quanto previsto dal Comitato di Basilea per le banche europee



Il requisito di base di CET1 di Basilea a fine 2024 era pari a 406 miliardi di euro.

In Europa le discrezionalità della vigilanza hanno comportato un aumento del CET1 del 67% per le banche europee*, portando il requisito a 679 miliardi di euro.

Il grafico mostra l'impatto incrementale di ciascuna voce sul capitale CET1 richiesto nel 2024.

Fonte: GARP per conto della FBE

(*) GARP ha raccolto dati per valutare l'impatto delle discrezionalità di vigilanza in Europa su: buffer di capitale, deduzioni/accantonamenti di capitale e requisiti di capitale supplementari rispetto ai requisiti patrimoniali di Basilea per le banche europee. Dati relativi a 15 gruppi bancari europei che rappresentano il 66% del settore bancario Europeo



L'esigenza di un *level playing field* tra giurisdizioni



Punti di
attenzione

Il recepimento del pacchetto Basilea 3+ in US e UK



Basel 3.1

Data applicazione prevista: **1 gennaio 2027**

Consultazioni concluse, regole in via di finalizzazione (secondo blocco di «*near-final policy*» pubblicato a settembre 2024)

- Sostanzialmente in linea con gli standard BCBS
- Eliminazione dei fattori di supporto europei (formale, compensata da riduzione Pillar 2)
- *Strong and simple capital regime* (proporzionalità) – in consultazione fino a dicembre 2024



Basel 3 endgame

Data applicazione prevista: **n.d.**

Prima consultazione conclusa ma si attende una nuova proposta con significative modifiche
La nuova proposta è prevista non prima di metà 2025

Misure previste a livello EU:

- *Buffer* (BCBS: CCoB, CCyB, G-SIB/O-SIB; UE: SyRB*)
- Possibilità di introdurre misure *borrower-based* *
- Possibilità di incrementare alcuni requisiti patrimoniali

Criticità:

- Usabilità dei *buffer*
- Complessità (misure, autorità)
- Poca trasparenza (e aree di sovrapposizione tra le misure)



Processo di riforma del quadro macroprudenziale UE:

Mandato ex art. 513 CRR

Consultazione della Commissione europea (11/2021 – 3/2022)

Proposta legislativa (attesa indicativamente per fine 2025)

Principi cardine indicati dal mondo bancario:

- non incremento dei requisiti patrimoniali
- coerenza del quadro prudenziale nel suo complesso (non solo misure macroprudenziali)
- chiarezza sul ruolo di ciascuno strumento, anche al fine di evitare duplicazioni
- modifica della disciplina MDA e ruolo attivo delle Autorità di vigilanza (per evitare effetto stigma)
- certezza ex ante su tempi adeguati per ricostituire le riserve
- chiara definizione dei poteri attribuiti a ciascuna Autorità e coordinamento tra le diverse Autorità

* Introdotti nel quadro regolamentare nazionale a febbraio 2022 con il 38° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285

Agenda

- **Semplificazioni e competitività**

Primo punto di attenzione

- Il **quadro normativo bancario è un fattore chiave**: ma crescita esponenziale della **produzione normativa** e **stratificazione** di diversi livelli di regolamentazione non sempre coerenti tra loro → eccessiva **complessità**. **Parole chiavi: semplificazione, sottrazione/abrogazione, competitività**.
- Esigenze:
 - **razionalizzare e semplificare** il quadro regolamentare anche riducendo alcune richieste/adempimenti
 - trovare giusto **equilibrio** tra esigenza di **stabilità** finanziaria e necessità che le banche possano offrire i propri servizi senza **oneri** non necessari e operando in condizione di **parità competitiva** tra giurisdizioni e settori (stesse attività → stesse regole)
 - NO deregolamentazione MA **maggiore efficienza della regolamentazione**

Secondo punto di attenzione

Imparare dall'esperienza

Il processo di adozione e il disegno delle norme influisce sulla complessità e onerosità.

Occorre **evitare**:

- l'**applicazione di nuove regole** senza che il relativo quadro normativo sia completo
- la produzione di **norme attuative** e ulteriori documenti e specifiche (guide, aspettative di vigilanza, buone prassi, Q&A, ecc.) (a) con **tempi lunghi e incerti** e (b) con **elementi aggiuntivi e imprevedibili**
- le **date** di applicazione **non coerenti con** i tempi necessari per una **implementazione** ordinata
- le **ambiguità** rispetto alla natura dei testi non regolamentari (guide, aspettative,...)

Terzo punto di attenzione

Adottare un approccio strutturato

- Verificare il **coordinamento** tra i diversi livelli regolamentari sulla **stessa materia**, e tra atti legislativi/regolamentari su **materie diverse ma interrelate**. Testo Unico (30/5/2025)
- **analizzare l'impatto** degli interventi ipotizzati, per assicurare che l'adeguamento alle misure "semplificate" non comporti oneri maggiori dei benefici → **preferenza per interventi che eliminano gli adempimenti invece di modificarli**
- Introdurre ove possibile **soluzioni pratiche** (es. accentramento valutazioni verso elementi o soggetti esterni, evitando che tutte le banche debbano adempiere autonomamente sostenendo il relativo costo)
- declinare esplicitamente l'applicazione dei criteri di **proporzionalità**
- rendere disponibili i testi normativi in **formato digitale** compatibile con l'elaborazione automatizzata

Semplificazioni su adempimenti CRR – «due diligence» sui rating esterni/ valutazioni immobiliari/esposizioni equity

Semplificazione rapporti, resoconti, esercizi di vigilanza

Razionalizzazione segnalazioni in tema di rischi di liquidità e tasso di interesse

Coordinamento norme in tema di valutazione merito di credito e protezione dati personali

Revisione conteggio dei giorni di scaduto nel factoring pro soluto

Favorevole quadro regolamentare per le cartolarizzazioni

Razionalizzazione del quadro macroprudenziale

Razionalizzazione degli obblighi SFDR

Revisione del regime di responsabilità su frodi/truffe

Revisione profonda del tema dell'accesso ai dati finanziari - FIDA

**Ambito IT e innovazione- Allineamento tra normative europee e nazionali/
Semplificazione processi di vigilanza/ Revisione segnalazioni e registri/DLT**

Quadro regolamentare e profili ESG

Gli obiettivi della comunicazione **appaiono nel loro complesso condivisibili:**

Iniziative più ampie rispetto alla Capital Markets Union (CMU), non solo di sviluppo e integrazione del mercato dei capitali europeo ma anche della competitività e l'integrazione del settore bancario.



Proposte vanno verso una auspicata **semplificazione delle norme** e una **riduzione delle differenze** normative e di vigilanza nei vari Stati membri.

Aspetti di interesse specifico per il mondo bancario



- Conti di risparmio e di investimento europei
- Strategia di alfabetizzazione finanziaria
- Investimenti in equity da parte delle banche
- Pacchetto sulle infrastrutture di mercato
 - Cartolarizzazioni
- Supervisione più integrata ed efficiente
- Eliminazione delle barriere fiscali agli investimenti transfrontalieri
- Completamento unione bancaria